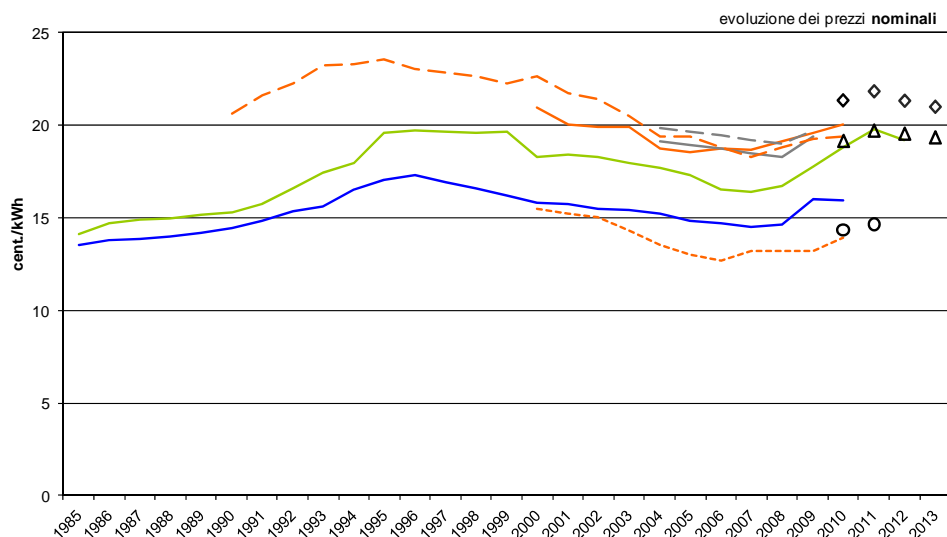




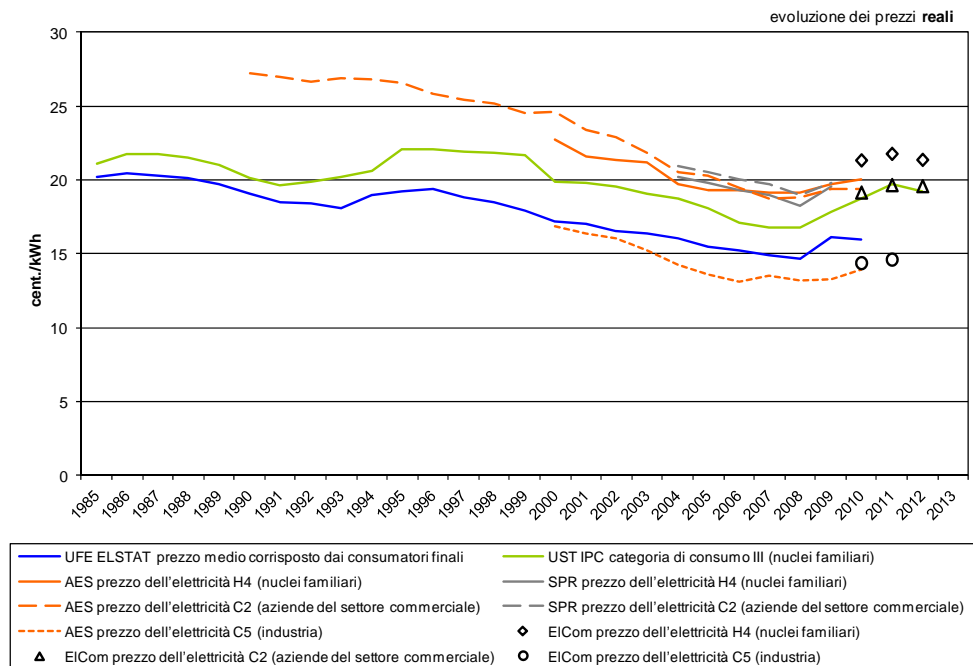
Scheda informativa sui prezzi dell'energia elettrica

Evoluzione dei prezzi dell'energia elettrica in Svizzera (1985–2013)

Dalla metà degli anni Novanta i nuclei familiari e le aziende hanno beneficiato di una costante diminuzione dei prezzi (nominale e reali) dell'elettricità che nel 2007 ha registrato il suo punto massimo (cfr. Figura 1). Così, stando alla statistica svizzera dell'elettricità pubblicata ogni anno dall'UFE, il prezzo nominale medio corrisposto dal consumatore finale per l'elettricità tra il 1996 e il 2007 è diminuito del 16%. Tra il 2007 e il 2011 le tariffe dell'elettricità sono nuovamente aumentate in maniera lieve, e questo fra l'altro a causa dei prezzi dell'energia superiori, dell'incremento degli investimenti nel settore delle linee e delle centrali, ma anche degli oneri più elevati prelevati dagli enti pubblici. Nel 2012 e 2013 le tariffe dell'elettricità sono diminuite un'altra volta (cifre provvisorie), a seguito principalmente delle tariffe di utilizzazione della rete più basse.



A



B

Figura 1: evoluzione dei prezzi dell'elettricità nominali (A) e reali (B, al netto dell'inflazione su base 2010) per i consumatori finali in cent./kWh. Per il 2013 è noto solo il valore nominale e per il 2012 il valore è ancora provvisorio. Fonti: Indice nazionale dei prezzi al consumo UST, statistica dell'elettricità UFE (prezzi senza imposte e tributi al livello dei consumatori finali), rilevamento dei prezzi dell'elettricità AES, rapporto sui prezzi dell'elettricità SPR, rilevamento dei prezzi dell'elettricità EICom.

Differenze regionali

Dal rilevamento dei prezzi della EICom emergono significative differenze regionali dei prezzi dell'elettricità e un divario tra le regioni orientali e quelle occidentali. Come da figura 2, ad esempio nel 2010 l'elettricità nella Svizzera romanda e nell'Espace Mittelland è stata generalmente più cara che nella Svizzera nord-orientale. Sensibili variazioni dei prezzi si osservano inoltre fra i diversi gestori di rete (ad esempio nel Cantone dei Grigioni). Questa spiccata variabilità generale e il divario est/ovest permangono anche nelle tariffe 2013.

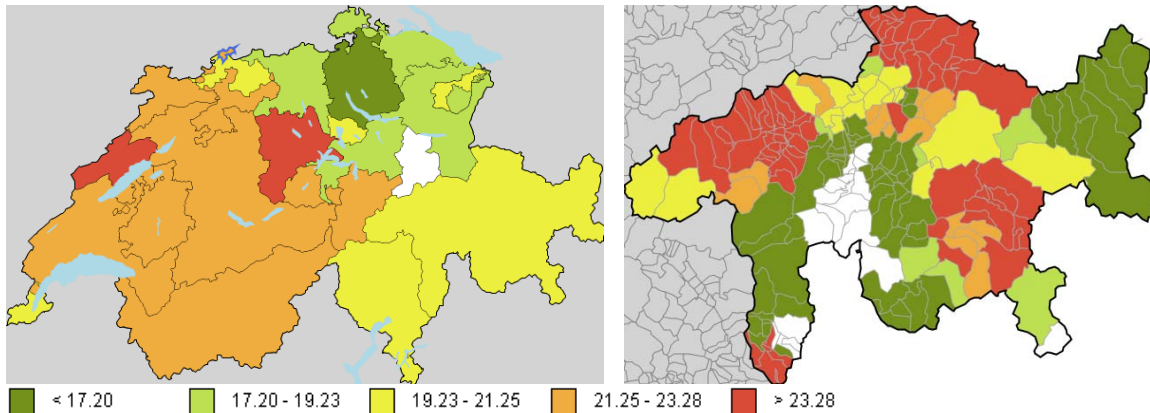


Figura 2: confronto dei prezzi dell'elettricità per i nuclei familiari nel 2010 (prezzo complessivo in cent./kWh, categoria di consumatori H4). Figura a sinistra: confronto a livello cantonale, figura a destra: confronto a livello comunale per il Cantone dei Grigioni (fonte: EICom).

Le componenti dei prezzi dell'energia elettrica

Per i gruppi di consumatori «nuclei familiari» e «aziende del settore commerciale» la quota dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete incide sul prezzo dell'elettricità nel modo più significativo: nel 2010 rappresentava circa il 50% del prezzo dell'elettricità. Per l'industria i costi per l'utilizzazione della rete costituiscono più di un terzo del prezzo dell'elettricità. Il collegamento delle imprese industriali a un livello superiore della rete si ripercuote in corrispettivi per l'utilizzazione della rete più bassi. Le componenti tributi e prestazioni, nonché RIC, incidono in misura più modesta (complessivamente dal 10% al 15% per i nuclei familiari) sulle tariffe complessive dell'elettricità. Il divario minore tra le diverse categorie di consumatori si registra nel prezzo dell'energia.

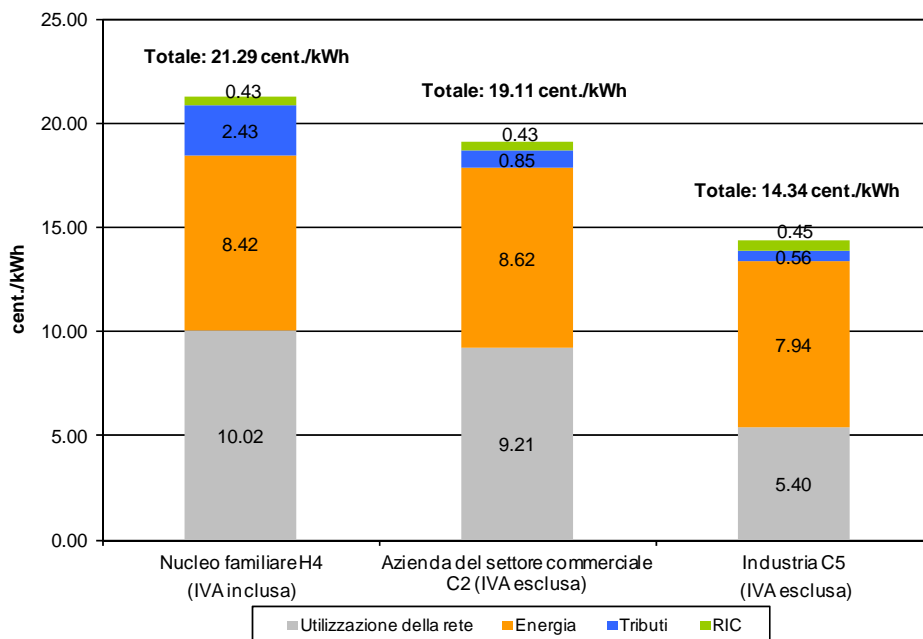


Figura 3: composizione delle tariffe per nuclei familiari, aziende del settore commerciale e industrie nel 2010 (gruppi di consumatori H4, C2, C5, valori medi ponderati per il numero di abitanti). Tributi: H4 IVA inclusa, C2 e C5 IVA esclusa (fonte: EICom).